

Vizzini e soci restano in carcere

Pubblicato: Mercoledì 20 Aprile 2011



Restano in carcere tutti e cinque gli arrestati dell'**operazione "Fire Off"** che ha fatto luce su un'organizzazione criminale di stampo mafioso operante nella città di Busto Arsizio come diretta emanazione delle [cosche Madonia ed Emanuello-Rinzivillo](#) di Gela. Dei cinque finiti in carcere, con l'accusa di aver messo a segno decine di estorsioni, tre (Rosario Vizzini, Dario Nicastro e Rosario Bonvissuto) avevano fatto **richiesta di scarcerazione al tribunale del Riesame** ma la richiesta dei rispettivi difensori **è stata respinta dai giudici** che hanno, invece, confermato la misura di custodia cautelare in carcere.

In particolare **Rosario Vizzini è considerato dalla Dda di Milano come il vertice di questo gruppo**, insieme a Fabio Nicastro, responsabile di tutte le azioni criminose dell'organizzazione e considerato anche referente di tutti i gelesi in Lombardia. I cinque, il sesto (Salvatore D'Aleo) si presume sia vittima della lupara bianca, avrebbero terrorizzato per anni imprenditori loro compaesani e le rispettive famiglie, spesso riducendole sul lastrico, approfittando dei loro beni dei quali si impossessavano con minacce e anche violenze fisiche. L'inchiesta ha permesso di fare luce su personaggi che già precedentemente erano stati coinvolti in indagini per mafia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it